



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIC853006

IC CARRARESE EUGANEO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni risulta nella fascia medio alta. I genitori sono abbastanza attenti alla formazione dei figli e spesso disponibili alle attività che la scuola propone. La scuola promuove un processo di integrazione per tutti gli alunni offrendo attività extra-scolastiche e, in collaborazione con gli enti del territorio, si fa carico dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Essendo il numero degli alunni stranieri in alcuni plessi esiguo in altri più rilevante, l'integrazione risulta più o meno complessa. La scuola conosce le situazioni di disagio e cerca di intervenire nei diversi ambiti. Si rileva una buona motivazione allo studio.</p>	<p>Si rileva come solo alcune iniziative di tipo culturale riscuotano larga adesione e partecipazione. Non tutte le famiglie fanno esperienza nell'extra-scolastico in ambiti culturali e formativi, quali quelli scientifici, artistici, storici, ecc.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I Comuni sono caratterizzati da aree residenziali vicine ai maggiori centri abitati. Aree abitate di estensione minore si trovano nelle frazioni. I Comuni offrono un servizio di trasporto per gli alunni delle frazioni e hanno realizzato le piste ciclabili per raggiungere le scuole in sicurezza. Le associazioni ricreative, culturali e sportive del territorio promuovono attività in collaborazione con la scuola. I Comuni intervengono per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e sono stati negli anni molto sensibili ai progetti scolastici, che sponsorizzano talvolta anche economicamente. Parzialmente inseriti nel Parco regionale dei Colli Euganei, sono presenti punti d'interesse storico-artistico e turistico in tutti e tre i Comuni.</p>	<p>Il territorio è decentrato rispetto alle linee di comunicazione principali (statale 16 e Conselvana), questo complica le uscite didattiche nel territorio della provincia. Il livello socio-economico ha risentito della crisi economica, evidenziando per alcune famiglie la difficoltà a sostenere, per esempio, il costo del buono pasto o della partecipazione ad alcune visite/viaggi d'istruzione. Le risorse assegnate dagli Enti Locali, non sono sempre sufficienti a coprire il fabbisogno scolastico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La sicurezza è una priorità sia per la scuola che per i Comuni. La vigilanza degli alunni avviene secondo un protocollo condiviso. Si svolgono regolarmente le prove di evacuazione e il personale è adeguatamente formato/aggiornato sulla sicurezza.</p>	<p>La scarsità delle risorse, che si sono ridotte nel tempo, costringe ad un livello di manutenzione più spesso essenziale che sufficientemente adeguato alle necessità delle strutture. Alcune sedi mancano di elementi fondamentali (es. aule speciali per</p>

<p>Nell'a.s. 2017-18 è stato completamente rinnovato il laboratorio di informatica della SSPG di Due Carrare; nell'a.s. 2018-19 sono stati aggiornati/rinnovati i laboratori informatici delle scuole di Galzignano T. e di Battaglia T. Tutti i plessi dispongono di aule o ambienti opportunamente attrezzati. Alcune classi sono dotate di LIM, tutta la scuola adotta il registro on-line.</p>	<p>laboratori vari: arte, musica, scienze, ...) e insistono su fabbricati talvolta o non adeguati all'uso (es. scuola dell'Infanzia) o poco funzionali per gli spazi disponibili (es. scuole primarie).</p>
--	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti sono in maggioranza di età compresa tra i 45 e gli over 55 anni. Il Dirigente ha un incarico effettivo ed è presente nella scuola da sei anni (ex IC "Due Carrare") da quattro anni (ex IC "Battaglia Terme") da tre anni per il neo-dimensionato IC di "Due Carrare e Battaglia Terme"). Con Decreto USR Veneto (prot. n. 2808 del 06/12/2018 l'Istituto è stato intitolato con il nome "Carrarese Euganeo" completando anche formalmente il processo di ridimensionamento. Con riferimento alla formazione del personale negli ultimi anni sono stati realizzati corsi di formazione su: uso di nuove tecnologie (LIM, registro on-line), nuove metodologie didattiche (didattica per competenze, didattica laboratoriale), area relazionale. I registri on-line è utilizzato da tutti i docenti. Il registro on-line è utilizzato da tutti i docenti.</p>	<p>Gli insegnanti dell'Istituto sono per il 82% a contratto a tempo indeterminato, dato inferiore rispetto a tutti i riferimenti provinciale, regionale, nazionale. La prolungata continuità in servizio del personale docente a tempo indeterminato se da una parte può essere un'opportunità dall'altra non permette il ricambio generazionale. Si registra uno sbilanciamento di genere dei docenti, causato da una eccessiva presenza femminile.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria, anche per le caratteristiche insite al grado scolastico, la percentuale di ammessi alla classe successiva è molto elevata (persino più dei dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali). Nelle classi 5^a di scuola primaria più dell'80% degli alunni si attesta su valutazioni 9-10/10 in italiano e matematica. Nelle classi 3^a di scuola secondaria, l'80% degli alunni dell'Istituto ha valutazioni positive in italiano e matematica. Esami di Stato: più del 50% degli alunni licenziati si attesta su valutazioni 8-9-10/10. Due alunni raggiungono la lode; è diminuita la percentuale di alunni con valutazione pari a 6/10, che risulta più bassa rispetto agli indicatori di riferimento. Le valutazioni con 8-10/10 superano tutti gli indicatori di riferimento; le valutazioni con 7-9/10 sono in linea. Nessuno studente ha abbandonato gli studi (forse perché siamo all'interno dell'istruzione obbligatoria).</p>	<p>Gli alunni fermati (2) appartengono alla classe seconda secondaria di primo grado. La percentuale degli alunni di cl. 5^a con valutazione di 10/10 di Scuola Primaria è pari all'11%; la percentuale degli alunni di cl. 3^a di Scuola Secondaria con valutazione di 10/10 è pari a 0%. Si rileva ancora una piccola percentuale (1%) di alunni di Scuola Secondaria con valutazione pari a 4/10, l'azzeramento di tale percentuale è uno degli obiettivi del Piano di Miglioramento entro la fine del triennio nell'anno scolastico 2018-2019. Esami di stato: la valutazione 10 e lode è inferiore di un punto percentuale rispetto agli indicatori di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde una quota pressoché irrisoria di studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Il Nucleo di Autovalutazione ha focalizzato l'attenzione sugli esiti in particolare delle discipline italiano e matematica in quanto coincidenti con le discipline valutate dalle Prove standardizzate I.N.Val.S.I. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9- 10 nel I ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA PRIMARIA L'Istituto raggiunge risultati significativamente superiori in italiano e matematica nelle classi seconde rispetto al Veneto, al Nord-Est e al punteggio nazionale. Per le classi quinte, raggiunge risultati significativamente superiori in italiano e in inglese-listening rispetto al Veneto, al Nord-Est e al punteggio nazionale; raggiunge risultato significativamente superiore al punteggio nazionale in inglese-reading. SCUOLA SECONDARIA L'Istituto raggiunge risultati significativamente superiori in italiano, matematica e inglese nelle classi terze rispetto al Veneto, al Nord-Est e al punteggio nazionale.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA In matematica le classi quinte di scuola primaria raggiungono risultati significativamente inferiori rispetto al Veneto (-2.3%), al Nord-est (-2,2%), non significativamente differente rispetto al punteggio nazionale. In inglese-reading raggiungono risultati non significativamente differenti rispetto al Veneto, significativamente inferiori al Nord-est (-1,2%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove I.N.Val.S.I. è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, tranne i risultati in Matematica per alcune classi quinte di SP. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella nazionale e in alcune classi si discosta in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore ai parametri di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è complessivamente pari all'effetto medio regionale e nazionale. Si discosta leggermente in negativo l'effetto scuola in matematica classe quinta.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze in chiave europee su cui la scuola ha lavorato maggiormente sono: COMPETENZE DIGITALI-IMPARARE A IMPARARE- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ che sono</p>	<p>La scuola non ha ancora predisposto una progettazione per competenze tale da includere tutte le 8 competenze chiave.</p>

state valutate attraverso compiti esperti realizzati da ogni disciplina dei 3 ordini di scuola. Dal modello di certificazione ministeriale adottato emergono questi dati per gli alunni di classi V Scuola Primaria: gli studenti hanno acquisito competenze digitali più che buone, oltre il 78% si attesta sui livelli intermedio e avanzato; hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere: i livelli intermedio e avanzato si attestano sul 70%; hanno sviluppato più che adeguate competenze sociali e civiche: l'73% si attesta sui livelli intermedio e avanzato; hanno acquisito abilità più che buone relative allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità: i livelli intermedio e avanzato si attestano sull'71%. Classi III Scuola Secondaria primo grado: gli studenti hanno acquisito buone competenze digitali tanto che oltre il 69% si attesta sui livelli intermedio e avanzato; hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere: i livelli intermedio e avanzato si attestano sul 63%; hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche: il 74% si attesta sui livelli intermedio e avanzato; hanno acquisito abilità più che adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità: liv intermedio e avanzato 71%.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle 4 competenze chiave considerate (competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità). La scuola ha definito strumenti di valutazione per le competenze di cittadinanza al fine di costruire un profilo educativo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado raggiungono un punteggio % di Italiano e Matematica sempre superiore alle medie di

Punti di debolezza

Non sempre gli studenti seguono il consiglio orientativo.

riferimento. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado al termine del biennio di scuola secondaria di secondo grado raggiungono un punteggio % superiore alle medie di riferimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno valutazioni non sufficienti sanate dal Consiglio di Classe per consentire comunque l'ammissione, tenuto conto del percorso di maturazione dell'alunno) e sono buoni i risultati a distanza soprattutto di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. Risultati meno buoni si evidenziano quando la scelta si discosta troppo dal consiglio orientativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti e classi parallele) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline, in particolare per la definizione di compiti esperti. L'analisi delle scelte effettuate avviene per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sulla scia delle istanze e dei processi di innovazione didattico-metodologici, negli ultimi due anni gli incontri per dipartimenti e per classi parallele si sono concentrati maggiormente sulla costruzione delle RUBRICHE DI VALUTAZIONE; sono stati realizzati gruppi di studio in verticale sulle PROVE INVALSI: analisi degli items, riflessione sulle competenze sollecitate, confronto sulle strategie metodologiche e didattiche, analisi delle criticità.</p>	<p>Mancano prove comuni strutturate e i criteri condivisi di valutazione per ogni disciplina che saranno oggetto di lavoro per l'anno scolastico 2019-2020.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso (curricolo verticale per competenze). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono</p>

presenti i referenti sulla progettazione didattica con relativa commissione e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione di compiti esperti. Il Collegio Docenti ha adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti. La scuola realizza interventi di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti in orario scolastico ed extra.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali tramite figure di coordinamento. Nell'Istituto sono presenti: responsabili per i laboratori di informatica in tutti i plessi e coordinatori delle biblioteche che curano l'aggiornamento dei materiali. Pertanto tutti gli alunni usufruiscono delle medesime opportunità. Alla scuola secondaria, essendo presente un laboratorio di scienze, è presente un docente responsabile. Nei plessi della scuola primaria, dove non è presente un laboratorio, ci sono figure di riferimento che gestiscono strumenti e materiali. Materiali per le attività espressive sono presenti in tutti i plessi. Nelle scuole dell'infanzia e primarie l'articolazione oraria è più flessibile. Nei corsi a tempo pieno l'orario è adattato il più possibile alle esigenze di apprendimento degli alunni. In alcune classi si adotta il modello dell'apprendimento intervallato, in particolare in una scuola primaria a tempo pieno viene adottato da tutte le insegnanti. L'ampliamento dell'offerta formativa, compreso il recupero, avviene sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>I laboratori di informatica sono in parte obsoleti e non sono presenti LIM in numero sufficiente. Pur essendo presenti i materiali, non in tutti i plessi sono presenti laboratori di scienze e aule d'arte. Sarebbe opportuno diffondere in tutte le classi l'organizzazione del tempo intervallato (compresa la secondaria di primo grado).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel nostro Istituto la priorità è il benessere degli alunni che sempre più spesso si declina anche in un'organizzazione dei tempi e degli spazi che risulti adeguata e stimolante per l'apprendimento. L'utilizzo</p>

delle biblioteche e delle aule e/o materiali scientifici sono accessibili a tutti gli alunni delle scuole, sono stati pensati e costruiti nel tempo e accompagnano e supportano il percorso dei "Progetti Integrativi" compresi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022. La scuola (grazie ai fondi PON 2014-2020) e il territorio (grazie a donazioni di alcune associazioni locali) hanno sostenuto l'acquisto e il rinnovo del materiale informatico, che è in parte da completare, soprattutto per quanto riguarda la dotazione LIM in tutte le classi. Modalità didattiche innovative sono al centro dell'azione degli insegnanti, formati con corsi ad hoc. Le regole di comportamento, definite e condivise in tutte le classi, sono conosciute e vissute quotidianamente. Qualche volta possono essere disattese, anche dalle famiglie, ma si cerca comunque una modalità condivisa ed efficace di gestione dei conflitti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mette in atto una serie di azioni per l'inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano attività individualizzate e laboratoriali per gli alunni disabili. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e la redazione delle varie fasi di documentazione passano attraverso incontri di confronto tra insegnanti di sostegno. La scuola si occupa degli alunni con BES, predisponendo dei protocolli per l'individuazione precoce e Piani Didattici Personalizzati per adeguare gli obiettivi e rendere più efficaci le metodologie alle esigenze specifiche (DES, DSA). Per gli alunni stranieri esiste un protocollo che aiuta gli insegnanti nell'accoglienza e nella prima alfabetizzazione attraverso prassi condivise e materiali didattici comuni. Vi è, inoltre, un progetto specifico in collaborazione con l'Ulss per promuovere il benessere a scuola attraverso strategie relazionali e informative di prevenzione del disagio. Viene, infine, aggiornato un Piano Annuale per l'Inclusione che riunisce lo spettro di interventi dell'Istituto in questo settore e che viene puntualmente verificato nel raggiungimento degli obiettivi contenuti. Nei dati di confronto l'Istituto si pone ad un buon livello nella quantità di azioni attuate, rientrando in un trend simile a quelli provinciale e regionale, quanto a sensibilità e sviluppo di questi temi.</p>	<p>Vista l'organizzazione della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti curricolari faticano a trovare tempi e spazi di progettazione interdisciplinare e con i colleghi di sostegno per realizzare azioni sistematiche di didattica inclusiva. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (giornata sull'autismo, DSA, ...) ma risulta ancora difficile valutare la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto, per l'inclusione, si trova ad un livello più che positivo, perché gli interventi nel settore hanno una strutturazione costruita nel tempo e per la quale sono state stanziare risorse umane e finanziarie, con la convinzione sottesa che il successo formativo dei ragazzi sia un elemento fondamentale e caratterizzante per una scuola. Esiste una pianificazione ben definita: gli obiettivi a livello generale, gli interventi, le risorse coinvolte e le modalità di monitoraggio conclusive sono definiti in un macro-progetto (PAI). Ciascuna delle azioni si declina poi in altrettante progettualità con forme di documentazione condivise dalle quali emergono a un micro-livello le tipologie di intervento, nonché le modalità di valutazione previste con una individuazione dei punti di forza e debolezza, quindi con una riflessione sulla efficacia o meno degli interventi attraverso report finali che gli insegnanti sono chiamati a redigere. Lo sforzo è direzionato a forme di recupero in orario scolastico ed extra-scolastico ma anche al potenziamento per rendere la scuola più motivante e contrastare, così, la dispersione. Dalla continua discussione emergono anche ambiti da migliorare in particolare nel lavoro d'aula, dove per la complessità crescente dei gruppi classe, per problematiche e numerosità, vengono poste richieste di personalizzazione sempre più impegnative e, di fronte alle quali, gli insegnanti devono continuamente ricalibrare le modalità di insegnamento con sfide sempre nuove. Per alcuni alunni con bisogni educativi, non si registrano notevoli miglioramenti, pur avendo messo in atto le azioni di recupero necessarie. In ciascun alunno, infatti, intervengono molti fattori (relativi alla maturazione, agli aspetti emotivi e relazionali, all'ambito familiare ed extra-scolastico) che possono incidere sulla ricettività rispetto alle proposte educative e didattiche e che, di fatto, rendono complesso il lavoro su "materiale umano".

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Progetto Continuità d'Istituto è molto sviluppato e articolato: _insegnanti della scuola dell'infanzia statale si incontrano con quelle dell'Asilo Nido comunale per lo scambio di informazioni e attività comuni di accoglienza; _si incontrano insegnanti di scuola dell'infanzia (statale e paritarie) e primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; si organizzano la visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti e alunni della primaria; _si organizza la visita della scuola secondaria di primo grado da parte degli studenti delle primarie dell'Istituto e provenienti anche da fuori istituto comprensivo; si tengono attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria; si propongono attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria: spettacoli teatrali, viaggio/visita d'istruzione e relativa preparazione; incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; _si organizzano corsi di formazione e incontri di dipartimento tra docenti di ordini di scuola diversi; _si facilitano occasioni di job shadowing tra docenti di ordine di scuola differente; _si organizzano assemblee di presentazione dell'offerta formativa per tutti i genitori degli alunni iscrivendi. La scuola investe sia risorse umane che finanziarie per le attività di orientamento. Nelle classi terze SSPG si somministra un questionario attitudinale; si presentano i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado anche con intervento di esperto esterno, si</p>	<p>Non c'è documentazione per il monitoraggio degli esiti degli studenti da un ordine di scuola a un altro (solo nel passaggio dalla secondaria di primo grado al secondo). Quando la prova I.N.Val.S.I. veniva somministrata agli alunni di classe prima secondaria (ultimo anno scolastico 2012-13), si potevano confrontare gli esiti di scuola primaria e secondaria. Manca una sistematica prassi valutativa comune tra docenti di ordine diverso, fondamentale soprattutto nell'anno di passaggio. Le attività di orientamento devono essere maggiormente distribuite tra tutti i docenti del consiglio di classe e non delegate al solo referente/docente coordinatore. Le proposte dei singoli docenti devono essere sottolineate maggiormente agli studenti nel momento in cui vengono presentate per favorire negli stessi maggiore consapevolezza delle inclinazioni personali. Si devono conoscere in modo più approfondito i differenti indirizzi e peculiarità della secondaria di secondo grado da parte di tutti i docenti e creare occasioni di confronto e scambio con i colleghi del secondo grado su competenze e valutazioni disciplinari in uscita e in entrata. Resta da esplorare anche la realtà produttiva locale che, pur vivendo la crisi economica, potrebbe offrire occasioni di conoscenza del lavoro 'sul campo'.</p>

organizza la visita all'Expo scuola a Padova, alunni e genitori incontrano i referenti delle scuole superiori in un mini-Expo organizzato presso il nostro Istituto con la partecipazione di scuole superiori aderenti alla Rete territoriale (CSS Padova Sud). I ragazzi, inoltre, sono invitati alla partecipazione di una giornata-stage presso le scuole secondaria di secondo grado d'interesse. Alla fine del triennio si predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e ai genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di gradi di scuola diversi è da sviluppare e concretizzare nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra il I e il II grado della secondaria. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi del triennio della secondaria di primo grado. Inoltre, propone attività mirate a pubblicizzare l'offerta formativa presente sul territorio, anche organizzando attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, ma deve considerare maggiormente le informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e raccogliere informazioni sui bisogni formativi del territorio (anche attraverso dati e statistiche delle camere di commercio, ecc). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La MISSION è definita chiaramente nel PTOF 2019-2022 e condivisa anche all'esterno della comunità scolastica (famiglie e territorio) attraverso gli Organi Collegiali, la pubblicazione in Scuola in chiaro e nel sito istituzionale. La scuola ha pianificato le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi creando una rete di contatti continuativi e il più possibile concreti e proficui con: i servizi sociali per gli alunni con BES; l'assessorato all'istruzione per condividere una politica scolastica di valorizzazione dei plessi, soprattutto di quelli inseriti nelle frazioni per mantenere viva la comunità residente; il servizio bibliotecario comunale per l'attivazione di progetti di lettura; le associazioni sportive del territorio per l'organizzazione di giornate sportive in orario scolastico ed interventi di esperti in classe; i gruppi scout locali a favorire l'inclusione di alunni diversamente abili e a offrire diverse occasioni di 'autonomia e indipendenza' per tutti gli alunni. La scuola, inoltre, in base alle risorse disponibili, valorizza le competenze dei docenti in servizio per organizzare corsi pomeridiani particolarmente rivolti alla ri_motivazione di alcuni alunni "a rischio dispersione" e al potenziamento di altri "a rischio noia". La scuola ha individuato 5 aree (PTOF/RAV, continuità, alunni con BES, nuove tecnologie, orientamento) per le funzioni strumentali assegnate a 8 docenti che sono una ricchezza del Collegio per competenza, professionalità e spirito d'iniziativa. Il Fondo d'Istituto è ripartito ogni anno tra docenti e ATA, grazie anche a una proficua collaborazione con le RSU. Le coperture delle assenze del personale, in seguito ai tagli imposti dalla legge di bilancio, sono gestite con grande senso di responsabilità e disponibilità da parte del personale docente e ATA, a garantire almeno la vigilanza per mantenere condizioni di sicurezza minime a tutti gli alunni. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e puntuale attraverso assegnazioni di incarico dettagliate che diventano un possibile strumento guida in itinere e consentono una rendicontazione precisa per la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di fine a.s. I tre progetti considerati più importanti dalla scuola, in base all'argomento, sono formazione/aggiornamento, abilità logicomatematiche- scientifiche, continuità e orientamento. Per qualificare la progettualità strategica della scuola, si evidenzia un alto coinvolgimento di personale esterno (docenti o consulenti) in linea con la maggioranza a livello provinciale/regionale e nazionale.</p>	<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi ancora con strumenti di controllo "OSSERVATIVI" più che attraverso risultati misurabili, forse disperdendo risorse ed energie in mille rivoli. Magari non manca l'entusiasmo e lo spirito d'iniziativa anche dei docenti interni, ma si rischia di non avere i fondi per garantire a tutti una giusta retribuzione che è tratto distintivo tra VOLONTARIATO e professionalità docente. È necessario adottare, in collaborazione anche col Direttore dei servizi generali amministrativi, meccanismi e strumenti di controllo del rapporto ore/alunni e % di risorse assegnate. Emerge dal personale docente e ATA la necessità di maturare una competenza di rendicontazione più precisa nei dati quantitativi e negli elementi qualitativi. La quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola (indipendentemente dai contenuti dei progetti, siano essi rivolti alle attività didattiche degli studenti in modo diretto o indiretto, tramite ad esempio l'orientamento o altre azioni), è superiore al livello nazionale, ma inferiore a livello provinciale/regionale. L'indice di spesa medio per i progetti destinato al personale risulta molto inferiore ai riferimenti regionali e nazionali e appena inferiore a quello provinciale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la MISSION nel PTOF 2019-2022 e condivisa con la comunità scolastica e anche all'esterno (famiglie e territorio) attraverso gli Organi Collegiali, la pubblicazione in Scuola in chiaro e nel sito istituzionale. È evidente una definizione e suddivisione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e si sta sviluppando la cultura della rendicontazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie le esigenze formative del personale in modo esaustivo, in particolare per il personale docente. La scuola promuove i seguenti temi per la formazione: CURRICOLO E COMPETENZE per sviluppare la didattica laboratoriale, la cultura della valutazione e della cittadinanza; BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI per migliorare l'inclusione dei futuri cittadini e lo star bene a scuola; NUOVE TECNOLOGIE per implementare le competenze digitali di docenti e alunni nella società della comunicazione mediatica; SICUREZZA per approfondire la responsabilità civica ed etica di cittadini responsabili e consapevoli. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è molto buona in quanto attestata da questionari di autovalutazione anonimi compilati a fine a.s. dai docenti. La scuola raccoglie le esperienze formative, i corsi frequentati durante il servizio presso l'istituto. Il D.s. e lo staff, seguendo i criteri deliberati dal Collegio, individuano tra i docenti le possibili candidature per l'assegnazione di incarichi docenti e istituzionali, cercando di valorizzare le risorse umane in termini di competenza specifica e capacità relazionale e organizzativa. Il Collegio è ricco di competenze particolari e riconosciute di alcuni docenti (musicali, storico-archivistiche, Chimicoscientifiche, artistiche, ...) che si cerca di impiegare come esperti interni ogni qualvolta arrivino risorse economiche (dal Comune, ex art. 7, ...). Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è</p>	<p>La facoltatività della partecipazione in quanto diritto (dovere solo per i temi sulla sicurezza) gioca a favore di chi evita di mettersi in gioco e in discussione. La scuola non chiede né raccoglie le competenze del personale (es. attraverso un questionario, la presentazione di un curriculum all'assunzione del servizio). La scuola non tabula e aggiorna i dati sulla formazione (a eccezione del tema della sicurezza) in modo sistematico per pianificare collaborazioni, interventi in qualità di esperti interni, corsi di formazione ad hoc, ... Spesso neanche il collega 'di banco' conosce le disparate competenze che arricchiscono il bagaglio personale del personale docente e ATA (soprattutto se precario e a ricambio continuo e annuale). La valorizzazione in termini economici è sempre inadeguata e spesso solo 'morale' da parte del D.s., degli alunni, dei genitori, dei colleghi in quanto il senso del dovere e l'alta professionalità di alcuni spinge verso l'iniziativa personale a prescindere. Nonostante ci sia stata larga condivisione nel processo di redazione della scheda di autocertificazione per l'attribuzione del bonus premiale, tale documento è stato presentato da una percentuale inferiore al 50% dei docenti aventi diritto. Le risorse economiche disponibili per l'incentivazione alla partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro si sono assottigliate in modo drastico negli ultimi anni.</p>

stato condiviso con i docenti della scuola che hanno apportato richieste di modifica e integrazione, anche sulla base delle quali il Comitato ha in seguito deliberato. I gruppi di lavoro producono sempre qualcosa di realizzabile: indicazioni operative, modelli di riferimento, esempi cui attenersi, ... che diffondono tramite le diverse figure di coordinamento (FS, referenti di plesso, vicarie) via posta elettronica e sempre più anche con forme di archiviazione/condivisione digitale on line.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale (vedi questionari di autovalutazione). Valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi digitali e on line (dropbox, drive e registro Nuvola) per il confronto professionale tra colleghi e per l'archiviazione dei materiali didattici che sono 'liberamente' consultati, secondo iniziativa personale, di team o di plesso. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche tramite attività di job shadowing.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto promuove scambi di informazioni ed esperienze: la partecipazione la Reti di scuole è buona. Lo scopo di tale partecipazione è di accedere a finanziamenti e soprattutto di migliorare l'inclusione, le pratiche educative e didattiche, la formazione del personale docente e ATA, la sicurezza e l'orientamento. E' presente il Comitato Genitori che arricchisce l'Offerta Formativa dell'IC con le sue iniziative. La scuola valorizza e dà importanza alla collaborazione con i genitori. La percentuale relativamente bassa di votanti effettivi sul totale degli aventi diritto alle Elezioni del Consiglio di Istituto risulta di gran lunga superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e

Punti di debolezza

I questionari di autovalutazione vengono compilati da una percentuale di genitori piuttosto bassa (circa il 25%). Si ipotizza una certa difficoltà all'utilizzo dello strumento online.

nazionali. I genitori partecipano ai consigli e alle assemblee (talvolta pure con proposte collaborative), ai colloqui con gli insegnanti per condividere il percorso educativo e formativo dei figli. Vengono informati anche attraverso il canale comunicativo online del sito della scuola. Sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità, partecipano a corsi o conferenze promossi dalla scuola sullo sviluppo o problematiche relative ai ragazzi. Partecipano a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola (ad es. feste natalizie e di fine anno, serate a tema); impegnandosi a volte in prima persona, collaborano anche con interventi formativi in aula. Contribuiscono finanziariamente secondo valori più vicini alle medie provinciali e regionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La formazione dei ragazzi, perché sia efficace, richiede l'alleanza educativa con la famiglia. L'Istituto, quindi, ritiene di primaria importanza la collaborazione con i genitori. Questo intento si declina in primo luogo attraverso le forme canoniche di comunicazione (ossia lo scambio sull'andamento scolastico dei figli) nelle quali gli insegnanti si rendono disponibili a un confronto costruttivo e che diventa il presupposto per intervenire nelle situazioni di difficoltà; senza la collaborazione della famiglia diventa molto difficile incidere sui risultati dell'alunno. Per questo aspetto i genitori rispondono a un buon livello soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, come del resto anche nella partecipazione ad eventi che favoriscono l'interesse per le attività dei figli e che costituiscono anche motivo di aggregazione sociale. Per rendere più efficace l'offerta formativa l'Istituto si apre anche a: Comuni di appartenenza per interventi curricolari (es. associazioni sportive, biblioteca, ...), Università ed enti di formazione accreditati (formazione), Rete di scuole (sicurezza e formazione). Per ciò che riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola collabora con: l'Asl per le prassi relative al sostegno e alle segnalazioni di difficoltà; i Comuni per il supporto a livello familiare, anche relativo all'extra-scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento delle prestazioni di italiano e matematica di tutti gli alunni di classe V primaria. Miglioramento delle prestazioni di italiano e matematica a fine I quadrimestre di tutti gli alunni di classe III secondaria di primo grado.

Traguardo

La media delle valutazioni di ciascuna classe V SP dovrebbe essere almeno 8/10. La media delle valutazioni di ciascuna classe III SSPG dovrebbe essere almeno 7/10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare una programmazione per competenze sviluppando le 8 competenze chiave di cittadinanza (con relative rubriche di valutazione). Potenziare le discipline linguistiche e logico-matematico-scientifiche. Favorire la flessibilità didattica e organizzativa. Avviare all'utilizzo di metodologie didattiche laboratoriali, multimediali, innovative.

2. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare alla necessità di un ambiente sereno e di cittadinanza attiva, oltre che adeguato ai ritmi di apprendimento.

3. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Ampliare l'offerta formativa (es. musicale, artistica, motoria) a ri-motivare la partecipazione attiva in tutte le discipline favorendo l'inclusione.

4. Continuità e orientamento

Connettere i traguardi delle competenze nei tre ordini di scuola nella logica della continuità. Favorire il successo formativo degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee:
Imparare ad imparare, Sociali e civiche

Traguardo

Risultati attesi dalla certificazione quinta primaria: almeno il 40% di avanzato per "Imparare ad imparare"; almeno il 50% di avanzato per "Competenze sociali e civiche". Risultati attesi dalla certificazione terza secondaria: almeno il 20% di avanzato per "Imparare ad imparare"; almeno il 30% di avanzato per "Competenze sociali e civiche".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Sensibilizzare alla necessità di un ambiente sereno e di cittadinanza attiva, oltre che adeguato ai ritmi di apprendimento.

2. Inclusione e differenziazione

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Ampliare l'offerta

formativa (es. musicale, artistica, motoria) a ri-motivare la partecipazione attiva in tutte le discipline favorendo l'inclusione.

3. Continuità e orientamento

Connettere i traguardi delle competenze nei tre ordini di scuola nella logica della continuità. Favorire il successo formativo degli studenti.